

segue  
dalla 1ª

che portiate la medaglia della Madonna al collo, che recitate tutti i giorni un Pater, Ave e Gloria in onore di San Luigi Gonzaga, con la giaculatoria: «Da ogni male liberaci, o Signor»» (Af. B., V, 76-77).

**1854** 28 maggio. Don Bosco racconta di aver visto un globo di fuoco al di sopra del terreno dove in seguito fu eretta la Basilica di Maria Ausiliatrice (Af. B., V, 64).

... 5 agosto. In una buona notte che impressiona tutti, Don Bosco annuncia ai giovani dell'Oratorio che il colera ha fatto la sua comparsa in città e che questo flagello è una punizione dei peccati. «Se volete esserne immuni, restate sempre in stato di grazia». Il giorno seguente tutti i giovani si accostano alla confessione e alla comunione. Solo Don Bosco che si era offerto vittima volontaria per i suoi giovani e perché il dogma dell'Immacolata Concezione fosse proclamato in quell'anno, si ammala. La sua offerta è gradita e la grazia viene. Per una grazia speciale della Madonna Don Bosco guarisce dopo un giorno (Memorie Biografiche, V, 82-150). **educare**



Albo a colori di pagg. 48  
TERESIO BOSCO - ALARICO GATTIA  
*Il ragazzo del sogno*, Elledici  
In vendita nelle Librerie Salesiane



Coordinamento redazionale  
di Angelo Santi  
ex-allievo salesiano

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.

SCHEDA

27

**VUOI CONOSCERE DON BOSCO?**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
[ilgrandeducatore@gmail.com](mailto:ilgrandeducatore@gmail.com)

## AVVENIMENTI FONDAMENTALI DELLA STORIA DI DON BOSCO

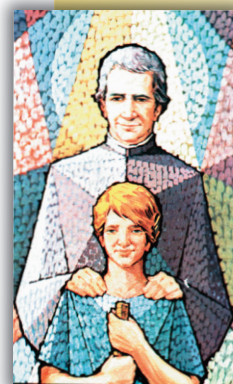
ALBI ELLEDICI A COLORI

Storia di Don Bosco SCHEDE 1-75

1-17 **DATE IMPORTANTI**

18-55 **FILO DIRETTO CON LA MADONNA**

56-75 **APPUNTI DI STORIA SALESIANA**



### FILO DIRETTO CON LA MADONNA

**1852** Maggio. Si introduce nell'Oratorio l'usanza di dare un fioretto spirituale nel mese di maggio (Memorie Biografiche, IV, 579-581).

... 20 giugno. Inaugurazione della chiesetta di San Francesco di Sales. Ricorreva in quel giorno in Torino la festa della Madonna Consolata.

Fortunata coincidenza che coronava così il culto reso da Don Bosco alla Vergine, sotto questo dolce titolo, nella povera cappella dove egli aveva collocato una statuetta della Consolata (oggi ancora gelosamente conservata come il più caro e antico ricordo dell'umile inizio della Casa Madre dei Salesiani) (L'Ausiliatrice della Chiesa e del Papa, p. 182).

**1854** Maggio. Don Bosco predice agli allievi dell'Oratorio che a Torino scoppierà il colera: «Voi ne sarete immuni tutti a queste condizioni: che restate in stato di grazia,

segue  
in 4ª



ALLA SERA, CON LA MAMMA TORNA AI BECCHI.

SEI PRETE, SEI PIU' VICINO A GESU'. D'ORA INANZI PENSA SOLTANTO ALLA SALVEZZA DELLE ANIME, NON PRENDERTI NESSUNA PREOCCUPAZIONE PER ME.



CHE FARA' ADESSO DON BOSCO? CHIEDE CONSIGLIO A UN SUO GRANDE AMICO, DON CAFASSO.

MI HANNO OFFERTO DEI BUONI POSTI: CAPPELLANO A MORIALDO, ISTITUTORE A GENOVA...

NON ACCETTARE NIENTE. TU SEI FATTO PER TORINO. VIENI NEL MIO CONVITTO A STUDIARE ANCORA DUE ANNI, E INTANTO FA' UN GIRO PER LA CITTA', GUARDATEI ATTORNO.



VA E RIMANE SCONVOLTO, I SOBBORCHI SONO ZONE DI DESOLAZIONE E DI RIVOLTA.

MA QUESTA PERIFERIA E' UNA CINTURA DI MISERIA.



ACCANTO AL MERCATO GENERALE SCOPRE UN VERO "MERCATO DELLE BRACCIA GIOVANI".

COME' POSSIBILE? ADOLESCENTI ABBANDONATI A SE STESSI, CHE VAGABONDANO PER LE STRADE...

CHE FATE QUI?

ASPETTiamo QUALCUNO CHE CI PRENDA A GIORNATA.



VUOL COMPRARE QUALCOSA, REVERENDO? VENDO DI TUTTO: ZOLFANELLI, CANDELE, STRINGHE PER LE SCARPE, SAPONE. PREZZI OTTIMI.

VUOLE CHE LE LUCIDI LE SCARPE? PER DUE SOLDI GLI ELE FACCIO BRILLARE.

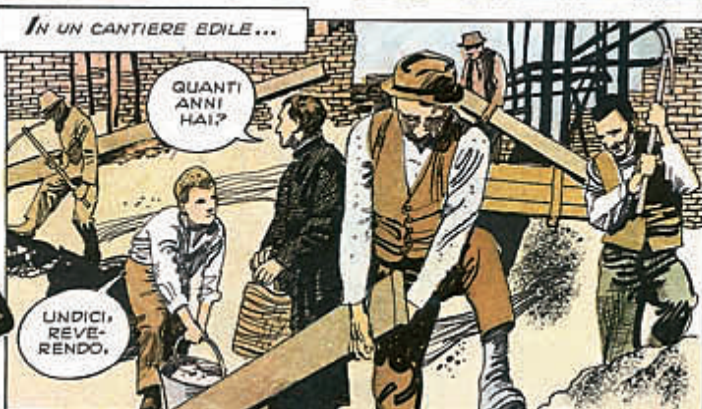
NOI SIAMO SPAZZACAMINI DELLA VALLE D'AOSTA. ASPETTIAMO QUALCHE SIGNORE CHE CI CHIAMI A LAVORARE.

2 3



E SE NESSUNO VI CHIAMA?

TIRIAMO CINGHIA, REVERENDO. NON C'E' ALTRO DA FARE.



IN UN CANTIERE EDILE...

QUANTI ANNI HAI?

UNDICI, REVERENDO.



HAI DEI PARENTI IN CITTA'?

C'E' MIO FRATELLO ANTONIO DI TREDICI ANNI. ECCOLO LA'. LAVORA DA MURATORE.



ALLA SERA DOVE ANDATE?

DORMIAMO IN UN SOTTOCALA CHE IL PADRONE CI AFFITTA.

EHI, LAGGIU' MENO CHIACCHIERE.